

Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione APS

Via Vittorio Emanuele 15 - 09039 Villacidro SU

centroculturalealtaformazione@gmail.com

codice fiscale 91021910921



RELAZIONE DI MISSIONE

ANNO 2025



La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

L'Associazione Centro Culturale e di Alta formazione APS nasce a Villacidro (Medio Campidano, Sardegna) nel 2010; è apartitica e ispirandosi alla visione cristiana della vita mira a diffondere una corretta e generalizzata cultura della promozione umana basando la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi. L'Associazione si pone così quale istituzione culturale e di formazione permanente, aperta al pubblico, scuola di alta formazione e divulgazione. Ove cultura, espressioni culturali, arte, costume, religione e etica, scienze e tecnica, multimedialità e comunicazione in genere vengono approfondite, illustrate, individuate, comparate, tutelate, promosse e valorizzate. La sua sede legale è in via Vittorio Emanuele 15 a Villacidro ma possiede anche una sede operativa presso la "Sala Mons. Pittau" c/o Casa Anziani Santi Anna e Gioacchino, S.P. 64 Villacidro-San Gavino Monreale. L'Organizzazione ha come codice fiscale 91021910921, numero di Repertorio 90252 presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla sezione APS, è iscritta alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano con il numero CA – 283145 per locazione di sala multifunzionale e noleggio arredi e attrezzature audio video. Essa opera nei seguenti settori:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- f) formazione universitaria e post-universitaria;
- g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che

preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

- n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
- s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione applica il regime fiscale 398/91.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

I soci iscritti all'Associazione sono n.30 e partecipano attivamente all'organizzazione e gestione delle diverse attività, progetti ed iniziative realizzate. I soci sono chiamati almeno due volte all'anno in assemblea, una di queste volta all'approvazione del bilancio sociale.

3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

I criteri di valutazione e i modelli di bilancio per un'Associazione di Promozione Sociale (APS) sono strettamente regolati dal Codice del Terzo Settore (Art. 13 D.Lgs. 117/2017), dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 e dal principio contabile specifico OIC 35. L'OIC 35 è volto a recepire le specificità del settore italiano no-profit nei loro bilanci e disciplina i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore. Per le APS che redigono il bilancio per competenza economica (Modelli A, B, C), si applicano i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423-bis e 2426 del Codice Civile.

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

L'Associazione ha acquistato un immobile per € 52.000,00 in via Roma 19 a Villacidro, con atto notarile redatto dalla Dr.ssa Paola Ghiglieri il giorno 22 maggio 2025 e registrato a Cagliari il 27 maggio 2025 al numero 11.341 Serie 1T. L'intero valore pari ad € 52.000,00 è stato iscritto nel bilancio alla voce immobilizzazioni materiali-terreni e fabbricati. Non sono avvenute movimentazioni di alcun genere in quanto non sono avvenuti ammortamenti, svalutazioni o alienazioni.

5) la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

Nulla da indicare su questo punto

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Nulla da indicare su questo punto

7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;

Nulla da indicare su questo punto

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Il patrimonio netto è indicato analiticamente nello Stato Patrimoniale, da cui si evince chiaramente l'origine e il suo uso. L'intera somma presente nel patrimonio netto è relativa al patrimonio libero mentre non vi sono importi per il fondo di dotazione dell'ente e il patrimonio vincolato. L'avanzo di gestione al 31/12/2024 pari ad € € 24.059,64 è stato interamente destinato alla voce "riserve di utili o avanzi di gestione" che aumenta da € 77.094,95 a € 101.154,59. Non si registra alcuna variazione nella voce "altre riserve".

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

Gli impegni di spesa indicati nel bilancio sono esclusivamente quelli propri alla realizzazione di progetti, sostenuti da Enti Pubblici e Privati, che prevedono il rispetto di un piano finanziario specifico.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

Nulla da indicare su questo punto

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

In merito ai ricavi, le principali componenti sono:

- contributi da soggetti privati, relativi a progetti e attività a favore dei soci;
- ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, attraverso la partita iva;
- contributi da enti pubblici, relativi a progetti

In merito ai costi, le principali componenti sono:

- servizi, relativi a progetti e attività a favore dei soci;
- oneri diversi di gestione, relativi a progetti e attività a favore dei soci;

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

Nulla da indicare su questo punto

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

L'Associazione non ha dipendenti. Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è pari a 22.

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

Non sono stati erogati compensi e/o rimborsi all'organo esecutivo e neppure all'organo di controllo. Sono stati, invece, erogati compensi al soggetto incaricato della revisione legale per € 500,00.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;

Nulla da indicare su questo punto

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

Nulla da indicare su questo punto

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

L'avanzo viene destinato a “riserve di utili o avanzi di gestione”, confluyendo nel patrimonio libero, per sopprimere l'eventuale disavanzo di future annualità.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

L'approvazione del bilancio 2025 del Centro Culturale di Alta Formazione ci permette di dire grazie a tutti i soci e a quanti ci hanno seguito nel nostro impegno in questo anno per la crescita culturale, di servizio per chiesa ma anche per la società tutta del nostro territorio e della Sardegna.

Noi abbiamo bisogno di fare cultura, di dare senso al nostro operare, oggi più che mai. Le nostre iniziative lungo il 2025 hanno avuto giustamente questa attenzione, questo respiro.

Gli incontri, le nostre iniziative, l'andar per la Sardegna, per l'Italia è stimolo di riflessione sulla chiesa ma anche sull'Italia, sulla società tutta. È dare stimolo, rinnovamento alla società tutta e in modo particolare alla Sardegna; non è stato in ritorno ad un passato ma la prospettiva di operare in continuità con iniziative culturali per i nostri ragazzi, i nostri giovani, le nostre famiglie, i nostri anziani, per la nostra società. La necessità di cultura non è solo per la nostra associazione ma per la società in cui siamo immersi.

Anche nel 2025 l'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione della Diocesi di Ales-Terralba APS, ha continuato la sua missio, il suo impegno, le sue attività. Ne fa fede la relazione dell'anno che segue il bilancio, ci presenta i progetti realizzati con professionalità ma soprattutto con lo spirito del servizio, del dono, dell'accogliere, del formare e condividere. Da novembre 2022, la nostra Associazione è iscritta regolarmente al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il bilancio economico consuntivo per l'esercizio 2025, il secondo impostato secondo i criteri di competenza previsti dalla nuova normativa per gli Enti del terzo Settore, presenta un totale proventi e ricavi pari ad € 177.551,06 e oneri e costi pari ad € 144.331,32 con un avanzo d'esercizio pari ad € 17.144,94. Ci conforta anche la relazione del dottore commercialista revisore contabile, dott.ssa Tiziana Telmon, revisore contabile indipendente, la quale afferma nel suo giudizio che “a mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione della Diocesi di Ales-Terralba APS al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”. In aggiunta, a conclusione del documento di revisione, viene quindi ribadito che “sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione della Diocesi di Ales-Terralba APS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019”.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

L'Associazione registra una buona salute gestionale e finanziaria: infatti non ha debiti, ha realizzato alcuni progetti anticipando le spese e aspetta il saldo da parte di alcuni Enti Pubblici. Non possiede immobili e mezzi che possano necessitare di spese impreviste. Opera con grande diligenza e attenzione, limitando le spese al minimo, nel rispetto dei piani finanziari dei progetti approvati.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Per raggiungere le finalità statutarie, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- promuove ed organizza seminari, stabilmente e/o saltuariamente, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri culturali, iniziative ed eventi promozionali, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative che comportino un relazioni e contatto tra la Associazione, il mondo culturale, il sistema educativo e formativo, nazionale ed internazionale, i relativi contatti col pubblico;
- collabora ed istaura relazioni con enti scientifici, universitari, culturali e di ricerca, istituzioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero;
- sostiene le attività di studio e di ricerca sia direttamente sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio;
- promuove e gestisce iniziative e corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale operante nell'ambito delle sue finalità;
- promuove le espressioni artistiche, culturali, musicali, letterarie, cinematografiche, teatrali e di qualsiasi altra forma a livello nazionale ed internazionale con una specifica attenzione a quelle proprie della Sardegna;
- compie studi e ricerche e curare l'attività editoriale, anche attraverso la stampa dei risultati di studi e ricerche proprie e l'edizione di opere di terzi;
- promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, facilitare studi e attività della Associazione, promuovendo anche incontri e convegni;
- svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale, audiovisivo, del merchandising, nonché locazione delle strumentazioni di sua proprietà.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

Nulla da indicare su questo punto

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

Accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

Nulla da indicare su questo punto

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Nulla da indicare su questo punto

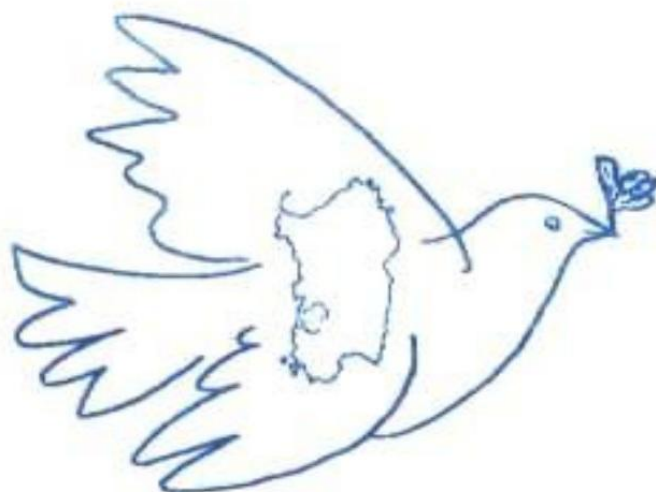
24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Nulla da indicare su questo punto

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.



UN SABATO PER LA PACE



20 Settembre 2025 – ore 17.00

Casa “Santi Anna e Gioacchino”

SP 64 Villacidro - San Gavino M.le – Villacidro



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E SPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Servizio Sport, Spettacolo e Cinema - Progetti di Promozione della Cultura Cinematografica - Art. 15 della L.R. 20 Settembre 2006, N. 15



CON GLI OCCHI DEL CINEMA: IL CORAGGIO E LA RESILIENZA

VILLACIDRO

SALA MONS. PITTAU

(presso Casa SS. Anna e Gioacchino)



GIOVEDÌ 9 OTTOBRE
ore 18:00



GIOVEDÌ 16 OTTOBRE
ore 18:00



GIOVEDÌ 23 OTTOBRE
ore 18:00



GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
ore 18:00



GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
ore 18:00



GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE
ore 18:00

VILLACIDRO

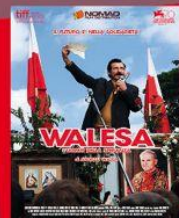
AUDITORIUM SANTA BARBARA



DOMENICA 12 OTTOBRE
ore 18:00



DOMENICA 19 OTTOBRE
ore 18:00



DOMENICA 26 OTTOBRE
ore 18:00



DOMENICA 2 NOVEMBRE
ore 18:00



DOMENICA 9 NOVEMBRE
ore 18:00



DOMENICA 16 NOVEMBRE
ore 18:00

INGRESSO GRATUITO



Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione APS

Sede Legale: Via Vittorio Emanuele, 15 Villacidro - Sede Operativa: Sala Mons. Pittau - Str. Proc.le Villacidro/S. Gavino - VILLACIDRO

ESERCIZIO ANNO 2025

Descrizione progetti e attività realizzate nel 2025

CON GLI OCCHI DEL CINEMA: IL CORAGGIO E LA RESILIENZA - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA L.R. 20 sett. 2006, n. 15 Annualità 2025

Ogni appassionato di cinema e di film sul coraggio sa che questa “malattia” non nasce per caso, o per mero apprezzamento intellettuale. Perché il

cinema, così come la musica e l'arte in generale, non sono fini a sé stessi, ma servono spesso a veicolare i messaggi più disparati. Nascono come rappresentazione della vita reale, con tutte le sue sfaccettature, e aiutano a viverla al meglio. Chi non ha mai avuto bisogno di conforto, di una spalla su cui piangere o di un motivo per continuare a insistere – o a “combattere”, se vogliamo usare un termine più drammatico? Anzi, il più delle volte è lo stesso



regista/attore a mettere in scena le proprie ansie e paure più intime al fine di esorcizzarle. Il motivo è che queste insicurezze e difficoltà, essendo appunto intime, si possono definire universali, andando a toccare ognuno di noi in modo diverso. Anche la rappresentazione di una situazione sociale vissuta sulla propria pelle porta a sentirsi coinvolti emotivamente con un film, e vedere come i protagonisti si destreggiano tra mille problematiche simili, se non uguali, alle nostre può offrirci spunti per la vita reale.



Ecco dunque la nostra lista di film sul coraggio da vedere per non lasciarsi travolgere dagli eventi avversi. Il cinema rappresenta la principale modalità espressiva e di lettura della realtà; è necessario, pertanto, che le nuove generazioni nello specifico si confrontino con esso. Il progetto propone la rassegna “Con gli occhi del cinema: il coraggio e la resilienza” che oltre a presentare percorsi sull'educazione all'immagine e sul linguaggio cinematografico consente di avvicinarsi a questa arte, di conoscerne le potenzialità educative e formative, rendendo l'analisi e la

visione guidata del film una pratica affine alla lettura di qualsiasi altro testo. Attraverso l'aiuto di un'equipe di formatori ed esperti in ambito cinematografico il progetto mira a sviluppare da un lato la creatività ed il senso critico dei destinatari e, dall'altro, di metterli di fronte al linguaggio stesso del cinema per renderli capaci di decodificarlo.

La Rassegna nello specifico vuole far conoscere il cinema in tutti i suoi aspetti e in particolare come esso, attraverso la sua caratteristica espressività riesca a far coincidere in un'unica proiezione differenti stili artistici, quali la musica, la recitazione e la creazione di relazioni tra ambienti, personaggi, oggetti ecc. La Rassegna vuole inoltre mettere in evidenza come il cinema attraverso il suo stile comunicativo riesca ad affrontare attraverso differenti generi, come ad esempio il tema del coraggio e della resilienza.

La Rassegna si rivolge ad un pubblico più adulto offrendo ad esso mezzi ed informazioni atti a sviluppare il gusto per la cultura cinematografica attraverso la conoscenza del suo linguaggio e aiutandolo ad accrescere la sua capacità critica e di lettura del linguaggio audiovisivo. I film inoltre sono stati scelti inserendo alcuni titoli rivolti appositamente agli studenti della scuola primaria e secondaria coinvolgendoli in una più approfondita conoscenza del linguaggio cinematografico che darebbe loro maggiori strumenti di comprensione del cinema e della sua capacità di narrazione visiva.



La rassegna vuole raggiungere nello specifico le scuole per le quali sono ovviamente previste più proiezioni di uno stesso film per permettere a tutte le classi inserite nel progetto di poter partecipare. Saranno organizzati dei laboratori che permetteranno di favorire maggiormente l'educazione e la didattica dell'immagine che avranno lo scopo di renderli protagonisti di sé stessi: farli parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo. Il mezzo che si utilizza è quello del linguaggio delle immagini integrato con altri linguaggi espressivi. Lavorare sul ruolo che la resilienza ha avuto e ha nel cinema ci è sembrata una buona occasione per raggiungere una rosa di finalità e obiettivi, riferibili, in primo luogo, alla formazione degli insegnanti e, in secondo luogo, attraverso la loro mediazione, all'apprendimento degli studenti, con tutta la gradualità e le distinzioni del caso rispetto ai

vari gradi e ordini di scuola e ai diversi livelli di competenze e motivazioni di partenza.

Il cinema rappresenta la principale modalità espressiva e di lettura della realtà; è necessario, pertanto, che le nuove generazioni nello specifico si confrontino con esso. Il progetto ha proposto la rassegna “Con gli occhi del cinema: il coraggio e la resilienza” che oltre a presentare percorsi sull’educazione all’immagine e sul linguaggio cinematografico consente di avvicinarsi a questa arte, di conoscerne le potenzialità educative e formative, rendendo l’analisi e la visione guidata del film una pratica affine alla lettura di qualsiasi altro testo.

Attraverso l’aiuto di un’equipe di formatori ed esperti in ambito cinematografico il progetto ha sviluppato da un lato la creatività ed il senso critico dei destinatari e, dall’altro, di metterli di fronte al linguaggio stesso del cinema per renderli capaci di decodificarlo.

La Rassegna nello specifico ha voluto far conoscere il cinema in tutti i suoi aspetti e in particolare come esso, attraverso la sua caratteristica espressività riesca a far coincidere in un’unica proiezione differenti stili artistici, quali la musica, la recitazione, la creazione di relazioni tra ambienti, personaggi, oggetti ecc. La Rassegna ha voluto inoltre mettere in evidenza come il cinema attraverso il suo stile comunicativo riesca ad affrontare attraverso differenti generi, come ad esempio il tema della mafia.

I film inoltre sono stati scelti appositamente in base a dei destinatari privilegiati quali gli studenti della scuola secondaria che coinvolge ragazzi adolescenti per i quali una più approfondita conoscenza del



linguaggio cinematografico darebbe loro maggiori strumenti di comprensione del cinema e della sua capacità di narrazione visiva.

La Rassegna si è rivolta ulteriormente anche ad un pubblico più adulto offrendo ad esso mezzi ed informazioni atti a sviluppare il gusto per la cultura cinematografica attraverso la conoscenza del suo linguaggio e aiutandolo ad accrescere la sua capacità critica e di lettura del linguaggio audiovisivo.

La rassegna ha voluto raggiungere nello specifico le scuole per le quali sono ovviamente previste più proiezioni di uno stesso film per permettere a tutte le classi inserite nel progetto di poter partecipare. Sono stati organizzati dei laboratori che permetteranno di favorire maggiormente l’educazione e la didattica dell’immagine che avranno lo scopo di renderli protagonisti di sé stessi: farli parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo. Il mezzo che utilizzato è stato quello del linguaggio delle immagini integrato con altri linguaggi espressivi. Lavorare sul ruolo che la

resilienza ha avuto e ha nel cinema ci è sembrata una buona occasione per raggiungere una rosa di finalità e obiettivi, riferibili, in primo luogo, alla formazione degli insegnanti e, in secondo luogo, attraverso la loro mediazione, all’apprendimento degli studenti, con tutta la gradualità e le distinzioni del caso rispetto ai vari gradi e ordini di scuola e ai diversi livelli di competenze e motivazioni di partenza.

PROGETTO: ALUNNI DIGITALI PER APPRENDIMENTI PIÙ EFFICACI – Fondazione di Sardegna



Il progetto è nato dall'esigenza di avere un ulteriore spazio per attività didattiche supplementari che offra maggiore flessibilità e che permetta un uso più efficace delle nuove tecnologie didattiche. Il progetto è nato dall'esigenza di creare uno "spazio per un nuovo apprendimento che coniugasse la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Gli obiettivi conseguiti sono stati:

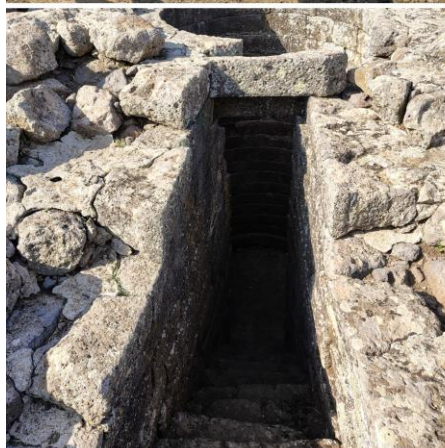
- favorire l'attività di ideazione e progettazione degli studenti
- fornire la possibilità di usare nuovi strumenti tecnologici utili anche per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- dilatare in modo più efficiente il tempo-scuola con turni più flessibili e un uso più efficace delle apparecchiature tecnologiche durante il normale orario curriculare e in quello extracurriculare
- favorire attività didattiche che coinvolgano studenti provenienti da scuole primarie e secondarie che sono prive di uno spazio laboratoriale proprio. La metodologia collaborativa e laboratoriale Learning by Doing e la modalità Flipped si rivelano strumenti utili e potenti per realizzare un apprendimento attivo che si adatta perfettamente al livello di ogni singolo alunno ma anche per incidere favorevolmente sulle motivazioni del corpo docente invitato a non trascurare la sperimentazione ed il conseguente utilizzo di nuove metodologie didattiche.

PROGETTO: ARGENTO IN MOVIMENTO – Fondazione di Sardegna

Il progetto ha mirato a sensibilizzare l'opinione pubblica al contributo che le persone anziane possono dare alla società e far praticare attività fisica agli over 64 e a persone disabili. Il progetto ha fornito strumenti ed indicazioni per un approccio propositivo nei riguardi della pratica dell'attività motoria da parte di over 64 con il fine ultimo di migliorarne lo stato di salute; le indicazioni e le raccomandazioni intendono orientare ed aiutare le persone con disabilità, le loro famiglie e tutte le strutture che si occupano di



reinserimento e riabilitazione ad ottimizzare le scelte nel campo motorio. Il progetto si è posto l'obiettivo di sperimentare iniziative di promozione dell'accesso all'attività fisica nei confronti degli over 64 in tutto il territorio italiano, in un'ottica di salute, misurabilità e sostenibilità. L'attività fisica e lo sport sono, inoltre, intesi dal progetto come strumenti di politica pubblica, che trovano luoghi di espressione non solo all'interno delle infrastrutture sportive tradizionali, ma anche nelle piazze, nei parchi, nelle strade, nelle realtà sportive di prossimità o di quartiere.



Gli studi più recenti sull'attività fisica delle persone anziane assicurano che non esiste niente di meglio per garantire loro una buona qualità di vita. L'esercizio fisico rappresenta, tra tutte le terapie elaborate per preservare la salute, la più naturale, la più accessibile, la meno invasiva e senz'altro quella a maggior valenza preventiva. Le persone fisicamente attive, infatti, hanno meno rischi di malattie cardiocircolatorie, pressione alta, diabete e obesità. L'attività fisica, inoltre, contribuisce a mantenere ossa, muscoli ed articolazioni in buona salute e riduce sia ansia che depressione. Il progetto è finalizzato a soddisfare i bisogni della sfera psico-sociale delle persone in età avanzata e prevede un percorso di attività sportiva.

Obiettivi conseguiti:

- Diffondere la pratica dell'attività fisico-sportiva tra gli over 64 e le persone con disabilità;
- Rompere gli stereotipi intergenerazionali e incoraggiare le persone a trascorrere più tempo con membri del vicinato

appartenenti a un'altra generazione;

- Condividere conoscenze e competenze per conoscersi l'un l'altro;
 - Sensibilizzarsi e sensibilizzare sul tema della diversità e sul concetto di invecchiamento attivo;
 - Condividere i risultati del lavoro svolto in gruppo e con la collettività in generale;
- Iniziative per ricostruire i legami intergenerazionali e promuovere insieme alle giovani attività;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica al contributo che le persone anziane possono dare alla società.

PROGETTO: SCUOLA CIVICA DI POLITICA "MONS. TONINO BELLO" – Fondazione di Sardegna



In una società prospera e attiva, che voglia conservare il principio della democrazia, la politica è uno strumento indispensabile. Ma non si può pensare che essa sia solo il poter esprimere un'opinione o, ancor peggio, continuare a demolirne il prestigio e ridurne il ruolo a mero teatrino. La politica richiede impegno, dedizione, conoscenza, serietà, capacità di visione. Tutti dobbiamo impegnarci attivamente ad ogni livello nella nostra comunità con progetti, proposte e mettendoci in gioco in prima persona. Tutti i cittadini in una democrazia sana ed evoluta fanno politica in modo consapevole senza lamentela, ma lavorando a progetti alternativi e concreti con i quali superare lo status quo.

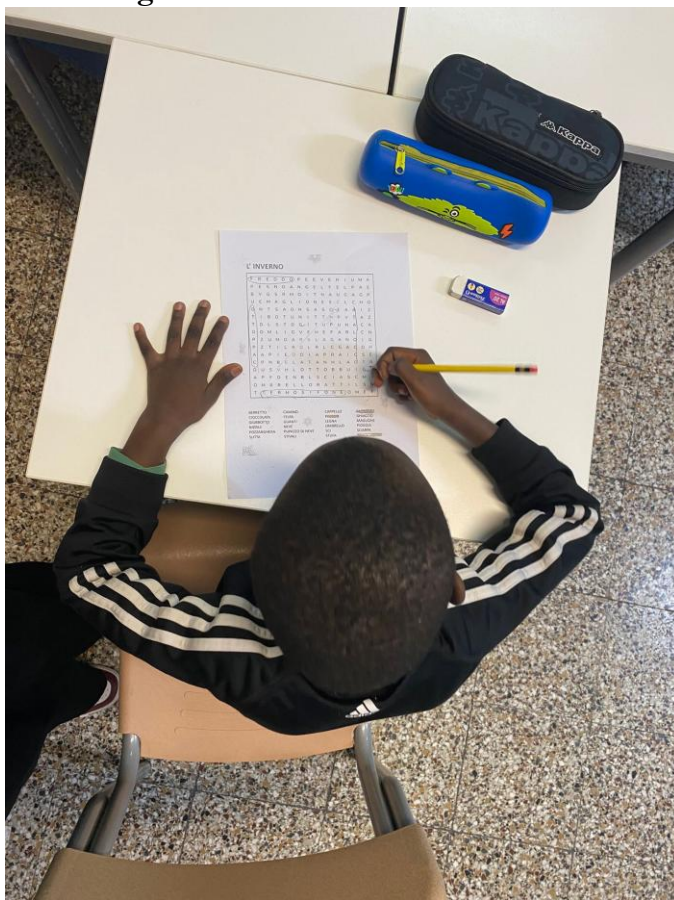
La Scuola avrà carattere non-partisan. La sua ragione fondativa è nel dare un contributo per rovesciare le tendenze di profonda sfiducia, e dunque di indisponibilità verso il servizio pubblico, oltre che di scarsa partecipazione nello spazio pubblico per il bene collettivo. I responsabili si riservano di non ammettervi chi si sia caratterizzato per denigrazioni (hate speech), od espressioni di intolleranza e mancato rispetto per le minoranze e ogni forma di pluralismo. Le competenze da costruire con la Scuola saranno di carattere generale (a partire dalle basi storiche, territoriali, culturali, urbanistiche, ambientali, produttive, sociali, infrastrutturali-manutentive, statistiche relative all'area romana); di conoscenza dei principali meccanismi istituzionali, normativi, tecnico-amministrativi; nonché di approfondimento tematico-disciplinare in funzione delle propensioni di ciascuna persona. Uno degli obiettivi principali che l'educazione deve porsi è la formazione di cittadini attivi. Per far sì che si diventi cittadini consapevoli, però, sono necessarie anche conoscenze in ambito filosofico da trasformare successivamente in competenze. Solo chi sa può effettivamente esserci, solo chi sa può evitare di essere manipolato dagli altri, solo chi sa può sviluppare un pensiero critico in grado di inserire in nuovi orizzonti di senso i vari aspetti della complessità tipici della nostra società. Risultati raggiunti:

- ampliare e diffondere le conoscenze in ambito sociale, politico e giuridico;
- ampliare la conoscenza della cultura letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;

– proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione, crescita umana e civile.

PROGETTO: FUORI CLASSE – Fondazione di Sardegna

Il progetto dal titolo “Fuoriclasse” propone azioni sinergiche con scuole e altri partners, volte a contrastare l’abbandono scolastico e a costruire un presidio educativo e formativo di carattere scientifico, culturale, artistico, sportivo e sociale. Il Bando “Scuola Bene Comune” promosso dalla Fondazione di Sardegna vuole essere uno strumento di contrasto ai gravi dati che vedono la Sardegna attestarsi negativamente oltre la media nazionale in uno scenario europeo che vede l’Italia al terzo posto tra i paesi con un maggiore tasso di abbandono precoce. Il Bando persegue le seguenti finalità: attivare misure concrete per sostenere il sistema educativo sardo nell’azione di contrasto della dispersione scolastica; contribuire a rafforzare e valorizzare la scuola pubblica come centro della vita sociale delle comunità attraverso l’offerta educativa; creare le condizioni utili ad ampliare l’apertura delle scuole oltre l’orario e oltre il calendario scolastico; concorrere ad offrire presidi fisici, supporti educativi e formativi con attività di carattere scientifico, culturale, artistico, sportivo e sociale; stimolare



la collaborazione tra tutti i soggetti attivi: Istituzioni Scolastiche, Enti Locali, soggetti del Terzo Settore; promuovere lo sviluppo della cultura della sostenibilità e della salvaguardia ambientale. Il progetto è destinato agli studenti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Villacidro al fine di promuovere una progettazione verticale e modalità di lavoro favorenti il peer tutoring. Saranno coinvolti prioritariamente ragazzi e ragazze che necessitano di un intervento di potenziamento delle competenze, nonché di essere supportati sul piano motivazionale e aiutati in una



situazione di disagio sociale o relazionale.

L’approccio metodologico collaborativo tra pari, oltre a rendere l’esperienza trasferibile e replicabile, garantirà una formazione a cascata.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- supporto didattico in orario extrascolastico con metodologia sperimentale e laboratoriale;
- realizzazione di attività ludico-ricreative e laboratori didattici durante i periodi delle interruzioni didattiche (es. Natale ed Estate);
- visite guidate e laboratori



di progettazione, di valutazione e di controllo;
-favorire una cultura aperta alle innovazioni.

esperienziali che consentano di conoscere l'ambiente, la cultura, la storia del nostro territorio e l'applicazione delle materie tecnico-scientifiche;

-creazione di concorsi con premialità su diverse discipline per favorire la sana competitività e la realizzazione di elaborati da valutare;

-potenziamento delle attrezzature didattiche specifiche per studenti disabili e/o DSA/BES;

-costruzioni di laboratori artigianali per il potenziamento dello scambio culturale e il rafforzamento dei saperi tra generazioni.

I risultati attesi che ci si prefigge di raggiungere con il presente progetto sono:

-miglioramento degli esiti scolastici degli alunni;

-favorire l'apprendimento delle competenze chiave;

-favorire le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online;

-favorire una didattica personalizzata all'interno della classe con particolare attenzione a studenti con contesto sociale svantaggiato, DSA e disabili;

-l'aumento della capacità di programmazione,

PROGETTO: GIUBILEO 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA



per il Giubileo 2025. Al termine trasferimento in hotel o Casa Religiosa. Cena e pernottamento.

2° giorno 10 Maggio:

1° giorno 9 Maggio

Ritrovo dei partecipanti, sistemazione in Bus e trasferimento all'aeroporto di Cagliari Elmas. Imbarco sul volo diretto per Roma. Arrivo a Roma, incontro con il bus e partenza per la Città del Vaticano. Passaggio della Porta Santa e visita alla Basilica di San Pietro. Partecipazione alla Santa Messa. Al termine pranzo in ristorante. Pomeriggio trasferimento a Tor Bella Monaca, alla Parrocchia di Santa Maria del Redentore, comunità che lavora in un difficile ambito sociale, creando opportunità di accoglienza e crescita culturale. Testimonianza



Prima colazione in hotel. Giornata dedicata alla visita di Castel Gandolfo. Il Palazzo Papale e i giardini sono un tesoro di storia, arte e natura, per secoli rifugio estivo dei papi, lontano dalla frenesia della città. Il Palazzo è un esempio di architettura rinascimentale e barocca, arricchito nel tempo da vari pontefici. I giardini segreti di Castel Gandolfo, noti anche come Giardini Barberini, sono un capolavoro di bellezza naturale e cura maniacale. Si estendono su oltre 55 ettari di verde, con un mix perfetto di flora mediterranea e design rinascimentale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio tempo libero a Castel Gandolfo. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno 11 Maggio

Prima colazione in hotel. Trasferimento a Tivoli e visita a Villa D'Este, uno dei capolavori del Rinascimento italiano, costruita nel XVI secolo come residenza del cardinale Ippolito II d'Este, famosa per i suoi giardini spettacolari, fontane mozzafiato e un'atmosfera magica. I giardini, progettati con cura e precisione, sono un'esplosione di bellezza, e gli interni della villa non sono da meno: affreschi

spettacolari decorano le pareti, raccontando miti, leggende e scene della vita dell'epoca. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita "Villa Adriana": dichiarata nel 1999 Patrimonio dell'Umanità UNESCO, fu costruita tra il 118 e 138 d.C. dall'imperatore Adriano, in un territorio verdeggiante e ricco di acque nei pressi di Tivoli, l'antica Tibur. La Villa si estendeva su un'area di almeno centoventi ettari, comprendente strutture residenziali, terme, ninfei, padiglioni e giardini. Straordinaria era la ricchezza della decorazione architettonica e scultorea della villa che è stata oggetto di frenetiche e sistematiche ricerche a partire dal Rinascimento. Quasi tutti i principali musei e collezioni di Roma e del resto d'Italia, nonché d'Europa, annoverano



tra le loro opere esemplari provenienti da Villa Adriana. Al termine trasferimento all'aeroporto di Roma e imbarco sul volo per Cagliari. Arrivo a Cagliari, rientro in bus ai luoghi d'origine.

PROGETTO: VIAGGIANDO CULTURA. VALTELLINA: TRA LE MONTAGNE E LE VALLI, SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA, CERCANDO LA PACE

Domenica 20 Luglio - Ritrovo dei partecipanti e partenza in BUS per l'Aeroporto di Cagliari Elmas. Imbarco sul volo per Milano Linate delle ore 8:00. Arrivo alle ore 9:20 e incontro con il Bus. Proseguimento per Sotto il Monte. Visita libera alla casa natale di Papa Giovanni XIII. Pranzo in ristorante. Proseguimento visita nel pomeriggio e partenza per la Valtellina. Sistemazione in hotel. Cena Pernottamento

Lunedì 21 Luglio - Dopo prima colazione mattinata libera per visita del centro turistico di Teglio. Pranzo. Nel pomeriggio Partenza in pullman per Tirano. Incontro con Guida e Visita al centro storico e Visita guidata al Santuario della Madonna di Tirano. Rientro in Hotel. Cena e pernottamento.



Martedì 22 Luglio - Dopo la prima colazione Partenza con Pullman per Tirano. Incontro con la guida e passaggio con trenino rosso del Bernina da Tirano a St.Mortiz. Incontro con Pullman alla Stazione di Saint Moritz. Visita nel centro e alla Cattedrale di San Maurizio. Pranzo in noto e raffinato ristorante della cittadina svizzera. Proseguimento nel pomeriggio della visita e dei Laghi del Maloja. Rientro dal Passo Bernina. Arrivo in hotel. Cena e pernottamento.

Mercoledì 23 Luglio - Dopo prima colazione, partenza con il pullman per Bormio e salita al Passo Stelvio a 2757mt. Visita alla Chiesetta dedicata alla Madonna della neve e ossario della grande Guerra 1015-1918. Rientro a Bormio. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita libera nella Contea che ospita i Giochi Olimpici Invernali 2026. Visita alla Chiesa collegiata dei Santi Gervasio e Protasi. Rientro in Hotel. Cena. Pernottamento

Giovedì 24 Luglio - Dopo la prima colazione, partenza con Pullman per Livigno transitando dal Passo Forcola mt 2315. Arrivo nella più blasonata e Olimpica stazione turistica delle Alpi. Tempo libero. Pranzo in tipico caratteristico ristorante Livignasco. Nel pomeriggio visita alla Chiesa di Santa Maria



Nascente. Rientro in Hotel. Cena e pernottamento. Venerdì 25 Luglio - Prima colazione in hotel. Partenza per Temu situato in Val Camonica, dove visiteremo il Museo della Guerra Bianca, un luogo che racconta la storia delle difficili battaglie che si sono svolte sulle Alpi durante la Prima Guerra Mondiale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita al caratteristico Borgo di Ponte di Legno, incantevole villaggio alpino

caratterizzato da case in pietra, stretti vicoli e un'atmosfera che richiama la tradizione e la bellezza naturale delle montagne circostanti. Rientro in hotel. Cena Tipica Valtellinese e Pernottamento.

Sabato 26 Luglio - Dopo la prima colazione Partenza con Pullman per il Lago di Iseo. Imbarco in battello per il Tour delle Tre Isole con sbarco a Peschiera Maraglio. Salita a piedi o in Bus al Santuario della Madonna della Ceriola per visita e momento di preghiera. Rientro a Peschiera. Pranzo tipico di Lago. Pomeriggio libero per visita al caratteristico borgo. Rientro in battello a



Sulzano. Incontro con Pullman e partenza per Milano Linate con imbarco sul volo per Cagliari delle ore 22:00. Arrivo a Cagliari, ritiro bagagli e rientro in bus ai luoghi d'origine.



La comunicazione non è solo trasmissione di informazioni, ma è creazione di una cultura, di ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto. E guardando all'evoluzione tecnologica, questa missione diventa ancora più necessaria.

Papa Leone XIV